

**All.1**



**acquedotto  
pugliese**  
l'acqua, bene comune

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ  
2015 – 2017**

## **PREMESSA METODOLOGICA.**

La disciplina della trasparenza amministrativa è stata profondamente innovata dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 35 della predetta legge.

La nozione di trasparenza contenuta nella legge n. 190/2012 è quella di garantire il diritto all'informazione pubblica, infatti, testualmente stabilisce: *"La trasparenza è il presupposto per l'attivazione di una ulteriore forma di controllo, diffuso e generalizzato, dei cittadini sull'operato dell'amministrazione. È mirata ad attivare la responsabilità politica, ma se attivata ampiamente è essa stessa strumento di emersione di fenomeni di corruzione e maladministration"*.

Gli obblighi di trasparenza contenuti nella Legge n. 190/2012 sono da applicarsi ad Acquedotto Pugliese in quanto società per azioni in controllo pubblico (unico azionista Regione Puglia) in virtù del disposto normativo di cui all'art. 1, comma 34 che testualmente recita *"Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano ....omissis... alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ."*

L'attuazione e l'integrazione delle norme della legge n. 190/2012 è avvenuta con il d.lgs. n. 33/2013, che all'art.11, comma 2 lett.b) testualmente recita *"La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni...omissis si applica anche...agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società....di gestione di servizi pubblici...omissis"*.

Infine, da ultimo, a garanzia dell'applicabilità della normativa sulla trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 anche alle società controllate pubbliche, è intervenuta la Circolare n. 1 emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione - Giampiero D'Alia - in data 14 febbraio 2014, recante quale oggetto: *"ambito soggettivo e oggettivo di applicazione"*

*delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate”.*

La cit. Circolare D’Alia che fa seguito alla Circolare n. 2 del 19 luglio 2013 recante “primi indirizzi applicativi in tema di attuazione della trasparenza”, individua chiaramente una categoria generale di enti di diritto privato ai quali devono applicarsi in *toto* le regole di trasparenza e pubblicità, e che è rappresentata dagli “enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse in virtù di un rapporto di controllo”.

Pertanto, soggetto a detti obblighi relativi alla trasparenza e pubblicità, è, inequivocabilmente, Acquedotto Pugliese S.p.A. che persegue “*finalità di interesse generale con l’utilizzo di risorse pubbliche*”. In tal senso la citata Circolare n. 1 del 2014 che, al paragrafo 3 rubricato “*Questioni interpretative relative all’individuazione dell’ambito soggettivo*” chiarisce che sono da includersi nell’ambito soggettivo delle pubbliche amministrazioni “*tutti quei soggetti che, indipendentemente dalla loro formale veste giuridica, perseguono finalità di interesse pubblico, in virtù di un affidamento diretto o di un rapporto autorizzatorio o concessorio e che gestiscono o dispongono di risorse pubbliche.*”

La normativa di riferimento relativa alla trasparenza comprende anche le delibere CiVIT (oggi ANAC) n. 105/2010, “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, n. 2/2012, “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” e n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”.

Soprattutto le delibere CiVIT/ANAC forniscono le principali indicazioni per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull’elaborazione e sull’attuazione del Programma.

Pertanto, Acquedotto Pugliese ha predisposto il Programma per la trasparenza e l’integrità adeguatamente aggiornato all’anno 2014 in cui sono state evidenziate in conformità con quanto disciplinato dall’art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, le misure, i modi e le iniziative adottate al fine di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il presente programma è aggiornato a cura della Direzione Tutela Giuridica e Compliance che a mezzo del Responsabile per la trasparenza – avv. Giorgio Martellino (O.d.s. n. 191 del 21 febbraio 2014) – assicura l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate all'interno del Programma per la trasparenza, anche in rapporto con il Piano anticorruzione, in virtù del disposto normativo di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 e della delibera CIVIT/ANAC n. 50/2013 (nonché delle ulteriori delibere A.N.AC. in essa richiamate, rispettivamente la n. 105/2010 e 2/2012).

Le informazioni, i dati e le iniziative contenute nel presente Programma riguardano esclusivamente la Società Acquedotto Pugliese - la pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione del servizio al pubblico.

Il rispetto dei principi di trasparenza e di accessibilità totale è assicurato dalla descrizione e dalla mappatura di tutti i processi di predisposizione del Piano e di realizzazione e monitoraggio delle attività e dei risultati.

Sono individuati altresì gli aspetti organizzativi e le risorse a disposizione.

Il Programma costituisce strumento di promozione, sinergia e collaborazione tra le Strutture organizzative, considerando che i singoli contributi di competenza, necessari per la realizzazione dello stesso, vanno a comporre un quadro sistemico e unitario compiutamente rappresentativo della Società.

Il Programma descrive:

- le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano della trasparenza e dell'integrità volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile della trasparenza.
- i collegamenti con il Piano degli obiettivi di risultato (contrattualmente definito: "piano del premio di risultato quale retribuzione variabile correlata ad incrementi di qualità e redditività aziendali") e le relative iniziative per la trasparenza dello stesso;
- i processi d'incremento della trasparenza e dell'integrità, attuati attraverso specifiche iniziative che accompagnano tutto il ciclo di vita del Piano.

La struttura del Piano ricalca lo schema contenuto al punto 4) della direttiva CIVIT/ANAC n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)”, e ribadite dalla delibera n. 50/2013 della CIVIT/ANAC che consiglia la seguente articolazione dei contenuti:

1. Finalità del programma
2. Principi generali per la garanzia della trasparenza e della integrità
3. Selezione dei dati da pubblicare
4. Modalità di pubblicazione online dei dati
5. Pubblicità dei dati e Protezione dei dati personali
6. Sezione programmatica
7. Il sistema di monitoraggio interno Programma Trasparenza
8. Monitoraggio, indicatori e attività del sito web
9. Valutazione degli obiettivi di risultato
10. Interazione e coinvolgimento degli stakeholders
11. Posta elettronica certificata (PEC)
12. Accesso civico
13. Iniziative per la trasparenza e della cultura dell’integrità
14. Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

L’attuale struttura generale del Piano comprenderà di anno in anno specifici contenuti, anche di carattere temporale, che saranno evidenziati nel documento annuale il quale diventerà parte integrante del Piano stesso.

La costruzione del presente documento è riesaminata e riallineata al fine di rendere operativi concretamente gli obblighi di trasparenza cui è obbligata la Società per all’anno 2014.

Si evidenzia che la promozione e diffusione dei contenuti del presente Programma all’interno di AQP è compiuta specialmente attraverso il coinvolgimento del personale nelle giornate dedicate al tema della Trasparenza e la partecipazione a specifici corsi di formazione, resi disponibili ai lavoratori in aula e su piattaforma e - learning.

#### **1. FINALITA’ DEL PROGRAMMA**

Il presente Programma è il documento che descrive gli impegni che l’AQP ha assunto per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull’integrità, inserendoli in uno schema temporale di realizzazione e dandone atto all’opinione pubblica attraverso la pubblicazione delle relative informazioni sul sito istituzionale.

Il Programma raccoglie una serie di dati concernenti l'organizzazione, informazioni correlate al raggiungimento degli obiettivi di risultato del personale dipendente ed altre indicazioni riferite alla gestione delle risorse economiche.

Poi, in esso sono descritte una serie di azioni che l'AQP, di volta in volta, intende portare avanti per accrescere ulteriormente il livello di accessibilità e per rafforzare lo stretto legame che esiste tra gli obblighi di trasparenza ed il perseguimento degli obiettivi di legalità, di etica pubblica e di sviluppo della cultura dell'integrità.

Tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che ogni amministrazione Pubblica deve perseguire nella gestione delle risorse che utilizza e dei servizi che produce.

## **2. PRINCIPI GENERALI PER LA GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ**

Il presente Programma è stato revisionato in base ai seguenti principi e indirizzi generali:

- determinazione delle responsabilità connesse alla redazione, pubblicazione e aggiornamento dei suoi contenuti;
- individuazione delle specifiche responsabilità riguardanti la tenuta, l'aggiornamento e la verifica dei contenuti e delle sezioni del sito istituzionale;
- individuazione degli scopi e degli obiettivi del sito, sia a livello istituzionale, sia a livello di unità organizzativa, al fine di determinare le tipologie di atti, documenti e dati da pubblicare;
- verifica delle informazioni minime e delle tipologie di atti da pubblicare, secondo gli obblighi normativi vigenti;
- determinazione del livello di interazione da realizzare tra AQP e utenti dei servizi del sito;
- individuazione delle tipologie di informazioni da pubblicare, oltre ai contenuti minimi, da parte di ciascun responsabile;
- previsione di politiche di garanzia dell'aggiornamento continuo delle informazioni pubblicate;
- razionalizzazione dei contenuti del sito internet, mediante la definizione di procedure di controllo e di definizione dei bisogni, anche mediante questionari di customer satisfaction.

## **3. SELEZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE SUL PORTALE DI ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.**

Sulla base della vigente normativa e delle linee guida impartite dall'ANAC con la delibera n. 50/2013, sul sito istituzionale di AQP sono stati pubblicati, nell'anno 2014, i dati che di seguito si specificano.

Nella Sezione "Trasparenza e Anticorruzione" della homepage sono pubblicati i seguenti dati:

- Disposizioni Generali
- Organizzazione
- Consulenti e Collaboratori
- Personale
- Selezioni Personale
- Incentivazione
- Cosa fare per...
- Bandi e Gare
- Controlli sulle imprese
- Tempi di pagamento dei fornitori
- Sovvenzioni, contributi e sussidi
- Bilanci
- Canoni di locazione e affitto
- Carta dei Servizi
- Informazioni ambientali
- Accesso civico
- Decreto Legislativo n. 231/2001 ed Etica Aziendale
- Anticorruzione

In particolare:

- la normativa e i regolamenti di riferimento per il buon funzionamento della Società;
- il Codice Disciplinare e il Codice Etico di AQP;
- la Carta dei Servizi;
- il Programma triennale per la Trasparenza e il Piano Triennale Anticorruzione;
- l'organigramma e l'articolazione uffici;
- l'elenco delle caselle di posta elettronica attive;
- l'elenco delle caselle di posta elettronica certificata;

- l'elenco dei concorsi e bandi di gara;
- i tempi di pagamento delle fatture emesse dai fornitori;
- l'elenco della modulistica e servizi offerti in rete;
- i curriculum e retribuzioni dell'Amministratore Unico, Direttore Generale e dei dirigenti, con specifica sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato; per l'A.U. e il D.G. le dichiarazioni reddituali e patrimoniali ai sensi dell'art. 14, c.1, lett. f) del d.lgs. n. 33/2013;
- gli indirizzi di posta elettronica delle Direzioni e Unità Aziendali in cui è organizzato AQP S.p.A. e i rispettivi numeri di telefono;
- i curriculum e retribuzioni dei componenti il Collegio dei sindaci, dell'Organismo di Vigilanza e del rappresentante della Corte dei Conti;
- i tassi di assenza personale;
- gli incarichi di collaborazione e consulenza.

In considerazione del principio di trasparenza quale "accessibilità totale" e piena apertura della Società verso l'esterno, nella sottosezione "Altri contenuti" sono pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti non riconducibili ad alcuna delle altre sottosezioni, ma che possano risultare utili ai possibili portatori di interesse (ad esempio tipologie di informazioni che rispondano a richieste frequenti, quali i le informazioni ambientali e che, pertanto, è opportuno rendere pubbliche).

#### **4. MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ONLINE DEI DATI**

La sezione del Programma così denominata, contiene l'elenco dei dati che sono pubblicati ad oggi nel sito istituzionale della Società.

A tal riguardo, l'AQP ha tenuto conto:

- delle disposizioni in materia di dati personali, come prescritte dalle delibere dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali;
- delle disposizioni di legge in materia di trasparenza;
- delle indicazioni riportate nelle "Linee guida per i siti web della P.A." - Direttiva n.8 del 2009 emanate del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;
- della tipologia dei servizi erogati, dell'assetto organizzativo della Società e della tipologia;
- degli utenti di riferimento, al fine di individuare le aree più esposte a maggiore rischio di cattiva gestione;



Di seguito si descrive il layout del sito web nel quale sono pubblicate le informazioni sulla trasparenza.

La struttura, allo stato attuale della progettazione grafica, è quella di seguito descritta, ferma restando la possibilità di perfezionare la presentazione delle informazioni ove questo fosse ritenuto migliorativo.

**“TRASPARENZA”**

L’area dedicata alla Trasparenza, si apre con una breve introduzione, che si sottoriporta, nella quale compare l’elenco delle macro sezioni, sezioni e sottosezioni in cui sono stati organizzati e pubblicati tutti i dati presi in esame.

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>ATTI GENERALI</b>	<p>D.Lgs. n. 141/1999</p> <p>Convenzione</p> <p>Regolamento S.I.I.</p> <p>Tariffe AEEGSI (Deliberazione n.643/2013/R/idr e s.m.i.)</p> <p>Carta Servizi</p> <p>Piano Triennale Trasparenza Piano Triennale Anticorruzione</p> <p>Leggi Regionali in materia di trasparenza</p> <p>Legge Regionali in materia di controlli</p>

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>ORGANI AMMINISTRATIVI</b>  <b>ORGANIGRAMMA</b>  <b>TELEFONI E POSTA ELETTRONICA DELLE DIREZIONI E UNITA' Di AQP S.p.A.</b>	
-----------------------	---	--

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
<b>CONSULENTI E COLLABORATORI *</b>		

\* Non è prevista la pubblicazione dei singoli mandati ad litem, in quanto quest'ultimi non soggiacciono agli obblighi di pubblicazione previsti dallo stesso Piano e dalla normativa conferente giusta quanto stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato Sez. V, n. 2730/2012

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
	<b>DIRIGENTI</b>	
	<b>RIPARTIZIONE DEL PERSONALE *</b>	

<b>PERSONALE</b>	<b>CONTRATTAZIONE</b>	<b>CONTRATTO NAZIONALE</b> <b>CONTRATTAZIONE DI II LIVELLO</b>
	<b>SELEZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>ASSUNZIONI</b> <b>PROGRESSIONI DI CARRIERA</b>
	<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI**</b>	
	<b>TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE***</b>	

<b>DENOMINAZIONE</b> <b>1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b> <b>2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
	<b>CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE</b>	<b>NUOVO CONTRATTO DI FORNITURA</b> <b>RIATTIVAZIONE UTENZA CHIUSA</b> <b>VOLTURA</b> <b>SUBENTRO</b> <b>DISDETTA</b> <b>VARIZIONE RECAPITO O RESIDENZA</b>
	<b>FATTURAZIONE E MOROSITA'</b>	<b>RATEIZZAZIONI</b> <b>RITARDATO PAGAMENTO</b>

<b>PROCEDIMENTI E AUTORIZZAZIONI (COSA FARE PER...)</b>		SMARRIMENTO FATTURA  COMMISSIONE CONCILIATIVA
	CONTATORE	AUTOLETTURA  FERMO, ROTTURA ILLEGIBILITA'
	DANNI	RICHIESTA DI RISARCIMENTO PER DANNI SUBITI DAL CLIENTE
	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	
	RICHIESTA DI ATTRAVERSAMENTO OPERE AQP	

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
<b>BANDI DI GARA E CONTRATTI</b>	BANDI DI GARA GARE TRADIZIONALI (con invio cartaceo delle buste) ESITO GARE GARE ATTIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO  CONTATTI HELPDESK ESOURCING  REQUISITI TECNICI PER L'USO SISTEMA  MODELLI  FORNITORI ISCRITTI

DENOMINAZIONE 1 LIVELLO	DENOMINAZIONE 2 LIVELLO	CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE
CONTROLLI SULLE IMPRESE  TEMPI DI PAGAMENTO DEI FORNITORI		

DENOMINAZIONE 1 LIVELLO	DENOMINAZIONE 2 LIVELLO	CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE
BILANCIO		

DENOMINAZIONE 1 LIVELLO	DENOMINAZIONE 2 LIVELLO	CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE
PATRIMONIO IMMOBILIARE	VENDITA IMMOBILI  IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONE DA AQP*	

\* E' indicata l'ubicazione dell'immobile, la durata e il canone annuo.

DENOMINAZIONE 1 LIVELLO	DENOMINAZIONE 2 LIVELLO	CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE

<b>CONTRIBUTI</b>	SPONSORIZZAZIONI  ATTI DI LIBERALITA'	
-------------------	---	--

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
<b>ACCESSO CIVICO</b>  <b>D. LGS. n. 231/2001 ED ETICA AZIENDALE</b>  <b>ANTICORRUZIONE</b>	COME ESERCITARE IL DIRITTO DI ACCESSO  CODICE ETICO SANZIONI DISCIPLINARI MODELLO 231 ALLEGATI  PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE  PROCEDURA SEGNALAZIONE ILLECITI  MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI	

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>
<b>ALTRI CONTENUTI</b>	INFORMAZIONI AMBIENTALI	

<b>DENOMINAZIONE 1 LIVELLO</b>	<b>DENOMINAZIONE 2 LIVELLO</b>	<b>CONTENUTI DELLA SOTTO-SEZIONE</b>

<b>SITI CORRELATI*</b>	ANAC REGIONE PUGLIA AIP AEEGSI AUTORITA' GARANTE PRIVACY	
------------------------	---	--

\*l'Unità Comunicazione valuterà l'indicazione di altri siti.

La pubblicazione on line è eseguita in coerenza con quanto riportato nelle "Linee Guida Siti Web" giusta Direttiva n.8 del 2009 emanate del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in particolare con le indicazioni contenute nel suddetto documento, relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

Secondo le linee organizzative in vigore in AQP i dati soggetti a pubblicazione sul web, sono aggiornati dalla Direzione Tutela Giuridica e Compliance, su indicazione degli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità; le informazioni da rendere pubbliche si intendono "validate", circa il rispetto della completezza e della uniformità, dal Responsabile della Trasparenza nominato e, successivamente, diffuse.

Detti dati sono inseriti e pubblicati sul sito istituzionale aziendale dall'Area Comunicazione di AQP S.p.A.

Inoltre, la Direzione Tutela Giuridica e Compliance di volta in volta, adotta nuove iniziative e misure volte a garantire l'adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità in stretto collegamento con quelle che vengono aggiornate, principalmente sulla base delle integrazioni normative in materia, nel Piano di prevenzione della corruzione.

I dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento e compiuta accessibilità delle informazioni.

Sul sito web dell'AQP, nella sezione denominata "Trasparenza e Anticorruzione", è pubblicato il Piano Triennale per la Trasparenza nella versione aggiornata alle attività della Società relative all'anno 2014.

## **5. PUBBLICITÀ DEI DATI E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

La pubblicità di alcune tipologie di dati, pur costituendo la principale forma di trasparenza, deve tuttavia rispettare alcuni limiti imposti dall'ordinamento, bilanciando perfettamente i valori che rappresentano l'obbligo di trasparenza e quello del rispetto della *privacy*, separando le possibili aree di sovrapposizione.

Il presente Programma rispetta le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.*) laddove si dispone che "il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali".

Il Programma segue, altresì, le indicazioni contenute nelle «*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*» recentemente promosse - deliberazione del Garante Privacy n. 243 del 15 maggio 2014.

Prima di decidere di pubblicare dati, informazioni e documenti il Responsabile della Trasparenza, nell'ottica di coordinamento, valuterà se la finalità di trasparenza e di comunicazione possa essere perseguita senza divulgare dati personali, oppure rendendo pubblici atti e documenti senza indicare dati identificativi, adottando modalità che permettano di identificare gli interessati solo quando è necessario. In tal caso, verranno rispettati i limiti e le condizioni espressamente previsti dalle disposizioni di legge procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

La tutela dei dati sensibili di cui all'art. 4, comma 1, lett. d), del citato Codice, è assicurata con particolare impegno e attenzione.

## **6. SEZIONE PROGRAMMATICA**

La normativa in materia ha gradualmente introdotto, nel sistema nazionale, strumenti di programmazione e di verifica e controllo della gestione che, nel corso degli anni,



hanno orientato in modo più stringente l'attività amministrativa verso la realizzazione di obiettivi connessi alle priorità amministrative, introducendo criteri di valutazione dei risultati raggiunti e verificando il rapporto tra questi ultimi e le risorse impegnate. L'introduzione di tali strumenti sta facilitando lo sviluppo di una cultura del risultato e, con essa, la consapevolezza che i requisiti di efficienza, efficacia e buona gestione delle risorse costituiscono elementi fondanti dell'agire pubblico, specialmente in una congiuntura caratterizzata da mancanza di risorse economiche.

In tale ottica, il processo di programmazione strategica trova il suo momento centrale nel procedimento di:

- elaborazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi in coerenza con i budget disponibili e con le modalità di misurazione dei risultati, il monitoraggio dei risultati intermedi e finali;
- predisposizione delle schede analitiche relative agli obiettivi operativi affidati ai dirigenti;
- monitoraggio circa la realizzazione delle fasi previste nella programmazione degli interventi, -eventuali e/o correttivi-, attraverso l'elaborazione di report semestrali e finali in tema di trasparenza;
- relazione annuale ai vertici politici e amministrativi sulla realizzazione delle attività attuate in materia.

## **7. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO DEL PROGRAMMA**

La Direzione Tutela Giuridica e Compliance, quale struttura a ciò deputata, assicura il supporto per la predisposizione dei criteri per la definizione del Programma triennale e per i suoi aggiornamenti annuali; attesta l'assolvimento degli adempimenti connessi ed esegue il monitoraggio sugli atti, i dati e le informazioni individuati dalla normativa vigente e pubblicati nell'apposita Sezione del sito denominata "Trasparenza e Anticorruzione".

L'Ufficio cura, a cadenza periodica, il monitoraggio dell'attuazione del Programma, verificando il costante aggiornamento dei dati e il compiuto adempimento delle disposizioni di legge da parte degli uffici di AQP.

Al fine di favorire un'ampia condivisione dei processi, funzionale all'ottimale svolgimento delle attività programmate, è stata costituita una tabella, che si riporta di seguito, in cui si elencano le tipologie dei dati pubblicati sul sito, la periodicità del monitoraggio e le strutture coinvolte.

Organigramma	(monitoraggio ad ogni variazione)
Gare e contratti	(monitoraggio mensile)
Consulenti e collaboratori	(monitoraggio semestrale e/o ad ogni conferimento)
Curriculum, retribuzioni, compensi, dichiarazioni patrimoniali e reddituali, indennità e avanzamenti di carriera	(monitoraggio annuale e ad ogni variazione)
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai dipendenti	(monitoraggio mensile e ad ogni variazione)
Tassi di presenza e assenza del personale	(monitoraggio annuale)
Codice di comportamento	(monitoraggio in caso di una nuova adozione/modifica)
Codice disciplinare personale dipendente	(monitoraggio al rinnovo contrattuale)
Ammontare dei premi collegati agli obiettivi dei dirigenti	(monitoraggio annuale)
Elenco delle caselle di posta elettronica certificata attive e numeri telefonici	(monitoraggio annuale o in caso di una nuova modifica)
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	(monitoraggio alle scadenze programmate)
Sistema di valutazione del personale	(monitoraggio in caso di adozione di un nuovo sistema)
Bilancio	(monitoraggio annuale)
Vendita immobili e immobili condotti in locazione	(monitoraggio in caso di modifica)

Sponsorizzazioni e atti di liberalità	(monitoraggio in caso di modifica)
Dati ambientali	(monitoraggio in caso di modifica)

## 8. MONITORAGGIO, INDICATORI E ATTIVITA' DEL SITO WEB

L'AQP S.p.A., al fine avere un punto di riferimento sui contenuti che devono essere pubblicati e per garantire il rispetto e la conformità alle diverse normative emanate sulle informazioni da pubblicare on line, fa riferimento ad un programma messo in campo dal Ministero della Pubblica Amministrazione nominato *"Bussola della Trasparenza dei siti web - Progetto Magellano"*

Di seguito si riportano i 42 indicatori estrapolati dal sito suddetto, rilevatori che consentono di compiere l'analisi e il monitoraggio del sito web istituzionale della Società.

### Indicatori trasparenza

1. Presenza link URP
2. Presenza del link Trasparenza valutazione e merito
3. Presenza dell'indirizzo di PEC
4. Presenza del programma triennale per la trasparenza
5. Presenza del piano e la relazione sulle performance
6. Presenza del link Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti
7. Presenza link Organigramma all'interno della pagina Dati Informativi sull'organizzazione e i procedimenti
8. Presenza link Procedimenti al interno all'interno della pagina Dati Informativi sull'organizzazione e i procedimenti
9. Presenza delle caselle di posta elettronica istituzionali attive nella pagina Dati informativi su organizzazione e procedimenti
10. Presenza delle caselle di posta elettronica certificata nella pagina Dati informativi su organizzazione e procedimenti
11. Presenza nel contenuto del testo o link contenenti Qualità dei servizi
12. Presenza carta della qualità dei servizi erogati
13. Presenza del link Dati relativi al personale
14. Presenza dei nominativi e i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo
15. Presenza delle retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato
16. Presenza curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo

17. Presenza nominativi e curricula e dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance
18. Presenza dei tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale
19. Presenza dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti
20. Presenza dell'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti, sia per i dipendenti
21. Presenza del codice disciplinare
22. Ruolo dirigenti
23. Presenza della contrattazione nazionale
24. Presenza delle richieste di autorizzazione a bandire concorsi
25. Presenza delle richieste di autorizzazione ad assumere
26. Presenza delle domande di rimodulazione del fabbisogno
27. Presenza nella sezione Trasparenza Valutazione e merito del link Dati relativi a incarichi e consulenze
28. Presenza del link Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici
29. Presenza della contabilizzazione dei costi dei servizi erogati agli utenti finali e intermedi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento
30. Presenza contratti integrativi
31. Presenza dei dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione, nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni
32. Presenza del link Dati sulla gestione dei pagamenti
33. Presenza delle buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico
34. Presenza di pubblicazioni, messaggi di informazione e di comunicazione
35. Presenza dei bandi di concorso
36. Presenza dell'elenco dei bandi di gara
37. Presenza dell'elenco dei servizi forniti in rete
38. Presenza dell'elenco dei servizi di futura attivazione
39. Presenza della sezione Privacy
40. Note legali
41. Presenza dell'elenco dei siti tematici
42. Presenza di un link ad accesso diretto ai procedimenti

Indicati i rilevatori, va precisato che alcuni tra questi, così come proposti, per la natura, le finalità e l'assetto organizzativo di AQP S.p.A., talvolta non trovano corrispondenza, poiché l'algoritmo di codice del "La Bussola" verifica le sezioni dei siti web pagina per pagina, analizza cioè, il codice che sta dietro le pagine web, cercando dette sezioni.

Accade che, se il sito dell'Amministrazione -come nel caso di AQP S.p.A.- deve denominare il segmento pubblico in modo diverso da quanto previsto nell'allegato al d.lgs. n.33/2013, essendo "La Bussola" uno strumento automatico che segue delle regole rigide imposte dai programmatori, non riconosce il segmento definito diversamente e segnala l'errore.

Di conseguenza i dati e le informazioni disponibili tra le pagine del portale istituzionale della Società AQP, intercettano e soddisfano circa il 90% degli indicatori della trasparenza precisati dalla *“Bussola della Trasparenza dei siti web della P.A.”*.

Il rimanente 10%, afferisce a dati come ad esempio le informazioni contrattuali del personale, le liberalità e altre informazioni caratteristiche delle Società a totale partecipazione pubblica.

Oltre a ciò, bisogna affermare che *“La Bussola”*, essendo uno strumento automatico realizzato per riconoscere i contenuti del sito web, non può rilevare nulla circa la qualità dei contenuti stessi.

Pertanto, in parallelo al restyling del portale istituzionale programmato a breve, si farà attenzione ad aggiornare le pagine disponibili tenendo particolarmente conto della logica di interrogazione e navigabilità delle informazioni derivante dagli indicatori della *Bussola* descritti, allo scopo di agevolare le fasi d’inserimento e tracciabilità dei dati immessi.

#### **9. LA VALUTAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

La trasparenza presenta un duplice profilo. Un profilo “statico”, consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti alle società controllate pubbliche per finalità di controllo sociale, ed un profilo “dinamico”, direttamente correlato alla prestazione. La pubblicità dei dati inerenti all’organizzazione e all’erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si inserisce strumentalmente nell’ottica di fondo del “miglioramento continuo” dei servizi pubblici, connesso al ciclo della valutazione delle prestazioni anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).

La stretta correlazione tra il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità e il PTPC è confermata, inoltre, dalla circostanza che la pubblicazione di determinate informazioni rappresenta un’importante spia dell’andamento della prestazione delle società controllate pubbliche e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della valutazione delle prestazioni. Il Programma triennale della trasparenza, quindi, deve porsi in relazione al ciclo degli adempimenti in materia di trasparenza e deve di conseguenza consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione.

La misurazione e la valutazione degli adempimenti in materia di trasparenza sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Società e alla crescita delle competenze professionali.

Il RPTC procederà, secondo la tempistica di cui al precedente paragrafo 7, a verificare l'avvenuto adempimento da parte dei Referenti delle aree coinvolte delle misure di trasparenza previste nel presente Piano.

Nel caso in cui la valutazione dovesse dare esito negativo, il RPTC segnalerà all'AU e al DG l'esito della verifica ai fini della valutazione dell'eventuale avvio delle procedure di contestazione dell'inadempimento, nel rispetto del CCNL applicabile e della normativa di riferimento.

#### **10. INTERAZIONI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**

Le interazioni con gli stakeholder interni ed esterni all'azienda, sono condotte da AQP nel rispetto delle norme e dei principi espressi dal Codice Etico. Le macrocategorie di clienti, fornitori, personale, istituzioni e ambiente, sono realtà articolate e diverse.

L'AQP cerca di ascoltare le legittime richieste delle parti interessate, creando occasioni di confronto e di possibili sinergie.

<b>IL SISTEMA DEI VALORI DI ACQUEDOTTO PUGLIESE VERSO GLI STAKEHOLDER</b>	
<b>Ambiente</b>	Gestione sostenibile delle risorse; monitoraggio e controllo dei rischi ambientali; sviluppo attività di tutela dell'ambiente; adozione delle migliori tecnologie disponibili.
<b>Clienti</b>	Qualità dei servizi e customer care; comunicazione trasparente ed efficace.
<b>Istituzioni</b>	Rispetto degli adempimenti, collaborazione, sviluppo progetti condivisi.
<b>Fornitori</b>	Trasparenza delle procedure di assegnazione, valorizzazione del tessuto economico indotto; richiesta di prestazioni, materiali e servizi di qualità.

Personale	Responsabilizzazione e coinvolgimento delle risorse umane; formazione e valorizzazione professionale; tutela della sicurezza sul lavoro.
-----------	--

Al fine di promuovere l'attività dell'AQP è prevista la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito web istituzionale; l'interazione con i cittadini è effettuata attraverso delle newsletters rivolte anche al personale dipendente, la divulgazione di video, immagini, interviste e la pubblicazione di un giornale trimestrale.

Sono messi a disposizione degli utenti un indirizzo di posta elettronica ed un numero telefonico attraverso i quali i cittadini potranno esprimere direttamente i loro feedback.

Di conseguenza, l'utilizzo della rete internet permette agli stakeholder, una consapevole capacità d'interpretazione dell'azione pubblica della Società, favorendo una maggiore partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder implica:

- a. l'avviare un processo di dialogo e comunicare interattivamente;
- b. confrontarsi per verificare le attese e per impostare o rivedere politiche e strategie;
- c. la disponibilità a integrare le aspettative rilevanti nella gestione societaria;
- d. prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti.

## **11. LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

L'Acquedotto Pugliese si è dotato in conformità alle previsioni di legge - comunicandole sull'homepage del sito istituzionale- d'indirizzi di Posta Elettronica Certificata che sono stati attribuiti alle singole strutture.

In tal modo i cittadini possono inviare le loro comunicazioni di carattere amministrativo con valenza legale.

Gli indirizzi PEC di AQP, sono indicati nella sezione "indirizzi PEC" del sito e nell'organigramma di ciascuna struttura organizzativa.

L'utilizzo di tale strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, sarà promosso anche con nuove azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie.

Inoltre, essendo la normativa in materia di trasparenza in forte evoluzione, si prevedono nuovi ed ulteriori obblighi cui l'AQP si adeguerà.

## **12. ACCESSO CIVICO**

L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ha previsto l'istituto dell'**accesso civico**, quale diritto di "chiunque", anche non portatore di un interesse qualificato, di richiedere e ottenere documenti, informazioni e dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

Mediante tale nuovo strumento chiunque – cittadini, associazioni, imprese – può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, ma anche sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e società controllata pubblica che svolge attività di interesse pubblico utilizzando risorse pubbliche, e a promuovere il principio di legalità in attuazione dei principi di "amministrazione aperta", nonché di prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree più sensibili a tale rischio, come individuate dalla Legge n. 190/2012, nonché dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Insomma, con l'introduzione dell'accesso civico, il legislatore ha inteso ampliare i confini tracciati dalla l. n. 241 del 90 sotto un duplice profilo, delle informazioni che le amministrazioni devono rendere disponibili e dei requisiti in capo al richiedente.

In ogni caso, l'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui all'art. 22 della cit. l. 241/90: quest'ultimo è infatti finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" e si esercita con la visione e l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

Diversamente l'accesso civico riguarda ogni tipo di informazione e dati che in virtù del disposto normativo di cui al d.lgs. n. 33/2013 e delle altre disposizioni vigenti in materia le società che svolgono attività di interesse pubblico sono obbligate a pubblicare.

Pertanto in Acquedotto Pugliese S.p.A che è una società privata in controllo pubblico tenuta al rispetto del d.lgs. n. 33/13 e alla nomina di un proprio responsabile della trasparenza, quest'ultimo si pone come il naturale interlocutore del cittadino in sede di attuazione del diritto di accesso civico.



## **Modalità di esercizio**

Il diritto può essere esercitato gratuitamente senza obbligo di motivazione e la richiesta va inoltrata al Responsabile della Trasparenza all'indirizzo di posta elettronica *segreteria.trasparenza@aqp.it* indicando: indirizzo e-mail per la risposta, eventuale indirizzo della pagina web in cui sono assenti le informazioni e descrizione sintetica della richiesta.

L'accertamento dell'identità del richiedente sarà successivo alla valutazione della richiesta pervenuta.

Ricevuta la richiesta, il Responsabile della Trasparenza, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE del portale di AQP, entro il termine di 30 giorni.

Contestualmente il Responsabile della Trasparenza comunica l'avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto è già pubblicato sul Portale, si limita a indicare il collegamento ipertestuale al documento o all'informazione al richiedente.

### **13. INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ**

La pubblicazione nel sito di AQP nella sezione **Trasparenza** delle notizie sul funzionamento dell'AQP e il loro regolare aggiornamento, rappresenta la più efficace e diretta modalità per promuovere e realizzare gli obiettivi di trasparenza di questo Programma.

Analogamente, gli spazi intranet di comunicazione interna, rivolti a tutto il personale in servizio nella Società, - adeguati sia per l'ampiezza delle informazioni sia per la facilità di consultazione -, testimoniano la volontà di AQP di tenere conto di tutti i possibili *stakeholders*.

Giacché la condivisione e la partecipazione ai processi favoriscono lo sviluppo di una modalità di lavoro aperta e trasparente, nel corso della realizzazione del seguente Programma è ipotizzabile un diffuso miglioramento dei comportamenti organizzativi e interpersonali.

A tal fine è in programmazione un ventaglio d'iniziative di differente tipologia, ma tutte coincidenti con gli obiettivi che si pone il presente Programma.

Sul più generale tema della diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità, sono state attivate altre specifiche e mirate iniziative che, nel periodo 2014/2015 , hanno permesso e consentiranno la realizzazione di:

INIZIATIVA	DESTINATARI	RISULTATO
<i>Attività di aggiornamento sul tema della trasparenza e dell'integrità.</i>	Personale di AQP	Acquisizione di una formazione di base sulla disciplina e sui profili applicativi
<i>Incontri per l'informazione e la divulgazione delle iniziative in tema di trasparenza e integrità.</i>	Personale di AQP	Diffusione della conoscenza del tema per il rafforzamento della relativa cultura.
<i>Realizzazione, nell'ambito della rete intranet, di un Forum per la condivisione delle iniziative, delle buone pratiche e dei suggerimenti in tema di trasparenza e integrità.</i>	Personale di AQP	Messa a disposizione di idee, modelli, documenti da utilizzare per gli adempimenti previsti dalla legge in materia di trasparenza e integrità.
<i>Forme di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini in materia di trasparenza ed integrità (questionari, opuscoli, ecc.)</i>	Cittadini e Associazioni dei consumatori	<p>Ottenimento di feedback da parte degli utenti per individuare aree a rischio di mancata trasparenza;</p> <p>Facilitazione di reperibilità delle informazioni contenute nei propri siti;</p> <p>Aumento della percezione del miglioramento del servizio pubblico.</p>

Il 17 gennaio 2014, in Bari l'Acquedotto Pugliese, -in collaborazione con l'Associazione dei Giuristi d'impresa (AIGI)- ha organizzato il convegno dal tema:

*“L’applicazione delle misure anticorruzione alla luce del Dlgs n.231/01 e della nuova legge Anticorruzione (L.190/2012)”.*

All’evento hanno partecipato e si sono confrontate le istituzioni quali il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Corte dei Conti, rappresentanti della Pubblica Amministrazione, delle società pubbliche e il network dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia e delle società da essa partecipate particolarmente al fine di individuare il livello di sensibilità alla corruzione dei diversi uffici e le misure organizzative idonee a prevenirla.

Inoltre, anche allo scopo di condividere le attività formative e dimostrare i benefici dell’adozione di buone prassi, AQP S.p.A. ha aderito al Seminario -organizzato dalla Deloitte, Top Legal e AIGI- sull’ambito di applicabilità e coordinamento del "D.lgs. 231/01 e Piani anticorruzione", incontro tenutosi a Roma il 29.10.2014, presso la Galleria Sordi – Largo Chigi

L’incontro ha approfondito il tema dell’ambito di applicabilità della normativa anticorruzione e trasparenza alle società pubbliche, considerando che dall’entrata in vigore della normativa si sono succeduti una serie di chiarimenti sino all’emanazione di una recente Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Protocollo di intesa tra ANAC e Ministero dell’Interno ed è stato illustrato, poi, il regime sanzionatorio dell’anticorruzione con profili di confronto con il D.Lgs. 231/01, particolarmente in riferimento al ruolo degli organi di controllo.

L’ampio dibattito, che ha coinvolto rappresentanti delle Istituzioni, Amministrazioni pubbliche e Società, ha visto la partecipazione e il contributo, in qualità di relatore, del Responsabile anticorruzione e trasparenza di AQP S.p.A., l’avv. Giorgio Martellino.

#### **14. TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICE.**

Il programma, redatto secondo l’indice riportato nella Tabella n.1 delle *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”* (Delibera CIVIT n.50/2013), è stato adottato e con deliberazione dell’Amministratore Unico di AQP.

##### **Attività svolte nell’anno 2013**

- Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 31.01.2013
- Adeguamento sito internet sezione Amministrazione Trasparente 31.01.2013

- Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione 31.01.2013
- Aggiornamento della homepage con una sezione dedicata alla **TRASPARENZA**
- Valutazione periodica della qualità delle pubblicazioni, della chiarezza dei contenuti e della navigazione all'interno del sito istituzionale e avvio progressivo di attività correttive e di miglioramento.

#### **Attività svolte nell'anno 2014**

- Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, in linea con il concetto di trasparenza recepito dal d.lgs. n. 33/2013, intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* (art. 1, comma 1) e con la Circolare n. 1 del 14 febbraio 2014 della DFP, del ministro D'Alia, precisata in premessa.
- Sono stati posti in essere tutti gli obblighi di pubblicazione gravanti su una Società di diritto privato che svolge attività di pubblico interesse, obblighi che riguardano l'organizzazione e l'attività di AQP S.p.A.: l'attività di pubblico interesse è quella riferibile all'esercizio dell'attività di gestione di servizio pubblico.
- E' stata organizzata una giornata formativa in materia di Trasparenza con i Referenti nominati dal Responsabile per la Trasparenza e i diretti collaboratori in forza presso le aree sensibili individuate dalla Legge n. 190/2012, emanata in materia di prevenzione della corruzione.

#### **Anno 2015**

- Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

#### **Anno 2016**

- Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità